

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 18 SETTEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL CASO

ROMA Dare più strumenti all'Agenzia delle Entrate per riscuotere le tasse evase. Controlli mirati sui conti correnti, pignoramenti verso terzi, vale a dire i creditori dell'evasore, dando la possibilità al Fisco di accedere alla piattaforma della fatturazione elettronica. E poi più assunzioni di personale altamente specializzato. Ma anche l'eventuale affidamento di una parte della riscossione ad agenzie private. Il concetto di fondo è semplice: il Fisco scova pure tanta evasione, ma poi quando deve incassare fa fatica. Troppa. Ma andiamo con ordine. Il punto di partenza è la Relazione della Commissione Benedetti, il gruppo di esperti incaricati dal governo di esaminare i quasi 1.300 miliardi di euro di tasse non riscosse stipate nel cosiddetto "magazzino fiscale". E anche di trovare un modo di rendere più efficace l'opera di incasso. La relazione sfata più di un mito.

Il primo è che a evadere siano soprattutto le imprese e le Partite Iva. In realtà, il 71 per cento delle cartelle fanno capo a lavoratori dipendenti. L'evasione è un fenomeno di massa. Certo, se dal numero degli atti si passa al valore, le proporzioni si invertono. Il discorso però non cambia. L'altro dato rilevante è che il 77 per cento dei soggetti che ha un debito con il Fisco è un "recidivo". Nei tre anni precedenti risulta avere altre iscrizioni a ruolo. Dunque una delle prime operazioni da fare, è bloccare le scappatoie che permettono di "dilatare" nel tempo i pagamenti. La Commissione ne individua una in particolare: le rateizzazioni. Lo ha segnalato anche la Corte dei Conti. Un certo numero di contribuenti aderisce alle varie rateizzazioni concesse dal Fisco. Poi però, paga la prima rata e scompare di nuovo. La ragione è che, l'adesione e il pagamento della prima rata, legano le mani all'Agenzia, che non può

**CONSEGNATO
AL GOVERNO
IL RAPPORTO
DELLA COMMISSIONE
BENEDETTI NOMINATA
DAL VICEMINISTRO LEO**

Rate e pignoramenti la stretta del Fisco sugli evasori recidivi

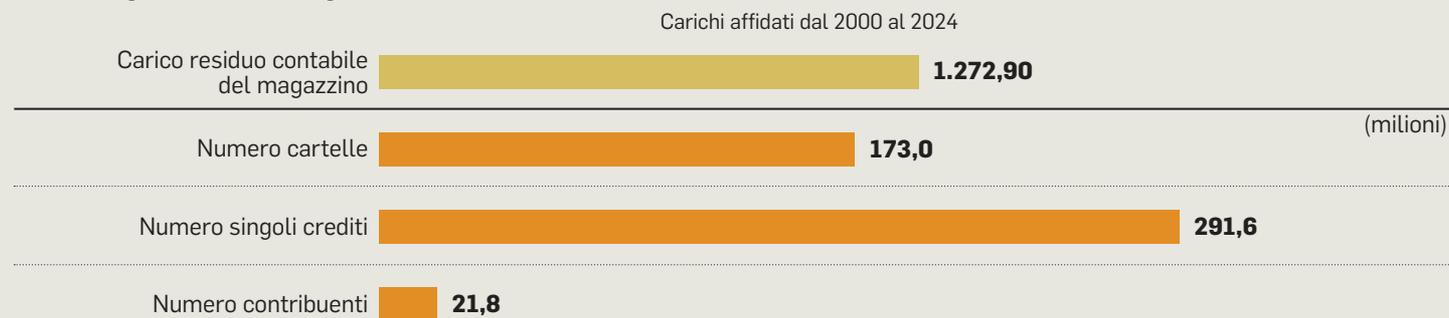
► Norma "anti furbi" sulle dilazioni, controlli mirati sui conti, un aiuto dai privati alla riscossione. E la cancellazione di 438 miliardi non incassati

Il "magazzino" del fisco

Dati Aggiornati al 31 gennaio 2025 - in Miliardi di Euro



Grandezze gestionali del magazzino dei carichi affidati dal 2000 al 2024



Fonte: Relazione Commissione Benedetti

Withub

più utilizzare gli strumenti "coercitivi" della riscossione. Su questo, insomma, si dovrà intervenire (una norma potrebbe essere inserita già nella prossima rotazione).

C'è poi un secondo punto che, secondo la Commissione Benedetti, va tenuto presente e che in-

cide sulla capacità di riscossione del Fisco. Il fatto che l'Agenzia delle Entrate tratta allo stesso modo, con le stesse procedure, il recupero di un credito da 100 euro e uno dal 100 milioni. Servirebbe in realtà una maggiore segmentazione organizzativa. Durante le audizioni in Parlamento

sul magazzino fiscale, si sono fatte avanti diverse società private che si sono specializzate su posizioni di valore medio piccolo. Amco, il gruppo pubblico attivo nel settore degli Npl bancari (crediti in sofferenza) ha di recente acquisito una società, Exacta, che si è dimostrata molto effi-

ciente nell'incassare crediti sotto i 600 euro degli enti locali. Intrum ha rilevato nel 2023 Ophelos, una fintech che usa l'intelligenza artificiale per lavorare le posizioni sotto i 10 mila euro. La Commissione Benedetti, come detto, apre ai privati. Lo fa quando "suggerisce" di cancellare 438

miliardi dei quasi 1.300 che fanno parte del magazzino fiscale. Di questi, 338 miliardi sono ormai considerati irrecuperabili. Ma ce ne sono 70 per così dire, ancora in vita ma quasi in punto di spirare. Questi potrebbero essere ceduti ai privati. In futuro questi affidamenti potrebbero arrivare anche fino a 344 miliardi sui 1.300 miliardi del magazzino. Prima però di fare qualsiasi operazione andrà chiesto un parere ad Eurostat per evitare che, usciti dal magazzino del Fisco, queste somme entrino di diritto nel conteggio del debito pubblico.

IL PASSAGGIO

C'è poi la questione della cassetta degli attrezzi del Fisco. Oggi l'Agenzia, tramite l'anagrafe dei conti correnti, può sapere quanti rapporti ha il debitore con le banche. Ma non sa quanti soldi ci sono (o non ci sono) su ciascun conto. La proposta è di rendere più "mirato" l'uso della banca dati per evitare di girare a vuoto. Così come intercettare le fatture elettroniche permetterebbe dei pignoramenti rapidi verso terzi in modo da poter recuperare il credito fiscale. C'è poi una questione più delicata, che riguarda i pignoramenti immobiliari. Il Fisco non può pignorare la prima casa (e su questo nessuno vuole intervenire). Ma a pesare è soprattutto l'impossibilità di espropriare le seconde case di valore inferiore a 120 mila euro. La Commissione Benedetti ha notato una concentrazione di valore delle tasse non riscosse nella fascia di residuo del singolo credito da 20.000 a 120.000 euro. «Questo dato», scrive, «appare particolarmente interessante, tenuto conto che tale soglia intercetta i casi in cui è possibile iscrivere ipoteca sugli immobili, ma non è possibile procedere con l'espropriazione immobiliare». Per ora è solo una annotazione. Toccherà al governo decidere il da farsi. Il vice ministro all'Economia, Maurizio Leo, ha da tempo chiarito il suo pensiero: mano tesa ai contribuenti, facilitando al massimo il pagamento delle tasse e andando incontro a chi è in difficoltà, ma mano pesante con chi ne approfitta e non fa il suo dovere. Qualche forma di rafforzamento della riscossione, soprattutto verso i recidivi, ci dovrà essere.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

10,4

I milioni di Dsu presentate nel 2024

Dal 2016 il numero di dichiarazioni sostitutive uniche, allora 5,9 milioni, è balzato del 77%

6,1

I milioni di famiglie con l'assegno unico

Nei primi sette mesi dell'anno i nuclei familiari che hanno ricevuto il sostegno contano in totale 9,7 milioni di figli



50.000

In euro l'investimento in Btp escluso dall'Isee

L'investimento in titoli di Stato e buoni fruttiferi postali è escluso fino a una certa somma dal calcolo

172

In euro la media dell'assegno unico

Per ogni figlio, si va da 57 euro per chi non presenta Isee o supera la soglia massima fino a 224 euro

IL CANTIERE

ROMA I bonus non dovranno cannibalizzarsi a vicenda. Accedere a servizi e prestazioni di welfare non può e non deve ostacolare l'accesso ad altri benefici, soprattutto se si tratta di assegni o incentivi a favore della famiglia e se ne ha bisogno.

Su questo binario si muove la riforma dell'Isee, l'indicatore della condizione economica richiesto per accedere a determinate prestazioni sociali, sapere quante tasse pagare all'università e ottenere determinati bonus. Una fotografia della ricchezza forse anche più precisa del reddito, perché prende in considerazione anche il patrimonio.

L'introduzione di nuove agevolazioni dovrebbe evitare di sbarrare l'accesso ad altre che già esistono. A spiegarlo è stata la ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella, titolare del dossier, rispondendo nell'Aula di Montecitorio a una interrogazione di Noi Moderati (la componente centrista della maggioranza) sulle ipotesi di riforma dell'indicatore. «Il governo si è dato un metodo», ha spiegato, «evitando, a differenza del passato, che ogni prestazione cannibalizzi le altre».

LE MISURE

L'ultima novità in ordine di tempo riguarda il bonus per le madri lavoratrici, che a fine anno riceveranno in busta paga 480 euro esentasse. La misura è destinata a chi ha un reddito Isee entro i 40mila euro: ottenerlo, ha chiarito la ministra, non incide «ai fini del calcolo dell'assegno unico».

In modo speculare, anche ricevere l'assegno unico non sarà più una barriera per altri bonus: il sostegno economico alle famiglie per ogni figlio a carico è, infatti, già escluso dal calcolo sull'ammontare dello stesso assegno unico (così da non creare cortocircuiti), dell'assegno di inclusione, nonché dall'Isee per richiedere il bonus nido e il contributo per i nuovi nati.

LA POLITICA CHIEDE DI ESCLUDERE TOTALMENTE LA PRIMA ABITAZIONE DALL'INDICATORE DI RICCHEZZA

Isee, arriva la riforma «Spinta su figli e famiglia»

► La ministra Roccella: «L'accesso ai benefici non dovrà cannibalizzare altri servizi»
Il nuovo meccanismo è in via di definizione: i nodi prima casa e quoziente familiare



La ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella, durante il suo intervento alla Camera

Lo stesso principio varrà ora per le misure votate a rivitalizzare le aree remote del Paese e a maggior rischio di spopolamento. «Sarà rispettato nell'erogazione per le nascite nelle aree montane, previsto dalla legge sulla montagna approvata la scorsa settimana», ha sottolineato Roccella.

In parallelo, procedono le discussioni del tavolo tecnico incaricato di studiare una più generale revisione dello strumento: le proposte, ha spiegato la ministra, «contribuiranno a promuovere una società accogliente nella quale un figlio, oltre che una gioia privata, sia considerato una ricchezza per tutti».

Nelle scorse settimane sono state avanzate diverse ipotesi. Il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha chiesto di esclu-

dere dal computo dell'Isee la prima casa: «Tutti i bonus, il bonus scuola, il bonus affitto, il bonus bebè, vanno troppo spesso agli stessi», ha detto il leader leghista in occasione del congresso dell'Udc. Per poi aggiungere: «Non è possibile che possedere una prima casa, aver comprato un monolocale o un bilocale dopo anni di sacrifici, ti tolga la possibilità di avere un contributo pubblico».

Già oggi la normativa prevede un'esenzione legata alla prima casa: l'abitazione costa zero se il valore ai fini Imu è inferiore ai 52mila euro (senza contare la quota residua del mutuo). Superata quella soglia, la casa conta per i due terzi del valore eccedente. La richiesta di escluderla completamente è da tempo una delle priorità delle associazioni che tutelano gli interessi

delle famiglie italiane, secondo le quali la riforma dovrà tenere in conto in modo più equo i carichi familiari. Posizione che trova una sponda in Parlamento, dove i centristi della maggioranza spingono per continuare a indirizzare le misure verso il quoziente familiare, indicatore che si ottiene dividendo il reddito complessivo del nucleo familiare per il numero dei suoi componenti. Le proposte del tavolo tecnico, ha spiegato Roccella alla Camera, saranno presentate a breve. Il lavoro è ancora in corso tra simulazioni e verifiche. Tempi certi ancora non ce ne sono.

IDATI

Da inizio legislatura, il conteggio dell'Isee è già stato fatto oggetto di modifiche: fino a un massimo di

IL BONUS MAMME NON CONTERÀ NEL REDDITO PER L'AMMONTARE DELL'ASSEGNO UNICO

50mila euro a famiglia non sono più inclusi, ad esempio, titoli di Stato, buoni fruttiferi postali e libretti di risparmio postale.

Intanto, l'Inps ha comunicato i dati sull'assegno unico universale riferiti ai primi sette mesi dell'anno: da gennaio a luglio, sono stati erogati 11,5 miliardi di euro che si aggiungono ai 19,9 miliardi del 2024, ai 18,2 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi di erogazioni di competenza del 2022. Quest'anno le famiglie che hanno ricevuto il sostegno sono state 6.168.734 per un totale di 9.755.848 figli. L'importo medio per figlio a luglio 2025, comprensivo delle maggiorazioni applicabili, ammonta a 172 euro.

Andrea Pira



La terra ha tremato alle 4.10 tutti svegli, qualche danno

L'ALLARME

«Questa notte abbiamo sentito un grandissimo movimento, le porte che si aprivano e si chiudevano, e a quel punto siamo usciti fuori». Marina Diminica abita lungo la strada di Santa Fecitola, a pochi metri dall'epicentro del terremoto che la notte scorsa ha scosso Latina alle 4.10.

La sua famiglia è stata tra le prime a riversarsi in strada, nel buio della notte: «È stata una sensazione di pochi secondi, ma a noi è sembrata lunghissima. Subito ci siamo resi conto che non erano rumori normali: venivano da sotto, dal terreno. Sembravano tuoni fortissimi, ma si capiva che non lo erano».

La sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato nella notte tra martedì e mercoledì una magnitudo 3.2 con epicentro proprio nella zona di Santa Fecitola, lungo il fosso delle Congiunte tra via Santa Fecitola e la provinciale 25. In un primo momento la magnitudo era stata stimata tra 3.2 e 3.7, poi confermata sul valore più basso. La scossa, a una profondità di 8

► Nuova scossa di terremoto, magnitudo 3.2 ► Crepe sui muri e polvere a terra in una casa
Epicentro stavolta intorno a Santa Fecitola ma complessivamente controlli senza esiti

chilometri, è stata avvertita nitidamente non solo in città ma anche nei comuni limitrofi.

«SIAMO ABITUATI»

Per chi vive in quell'area le scosse non sono una novità, ma questa volta la paura è stata diversa: «Negli anni ci siamo abituati a piccoli movimenti che duravano un attimo. Stavolta invece ci è sembrata interminabile. Dopo ce ne sono state altre due, più piccole e meno preoccupanti. Abbiamo avuto tanta paura, è stata una cosa brutta da vivere nonostante stiamo tutti bene» confessa Marina. In mattinata la famiglia ha poi verificato i danni: «Abbiamo trovato crepe sui muri e polvere e intonaco a terra. Le case qui hanno cinquant'anni, sono ristrutturare

ma risentono comunque del tempo. I vigili del fuoco sono arrivati subito a controllare, sia fuori che dentro casa».

A due chilometri dall'epicentro, nella chiesa di Santa Chiara, don Daniele era sveglio quando ha sentito la scossa: «È stata più intensa e più lunga dell'altra volta, tanto che le pareti hanno tremato e le stamelle dei vestiti sbattevano dentro l'armadio. In mattinata ho verificato e non ho visto danni: la struttura è nuova e antisismica. Ma stamattina, al bar, non si parlava d'altro» spiega il sacerdote, ricordando il terremoto di magnitudo 2.7 che lo scorso 19 agosto aveva scosso la zona di Tor Tre Ponti.

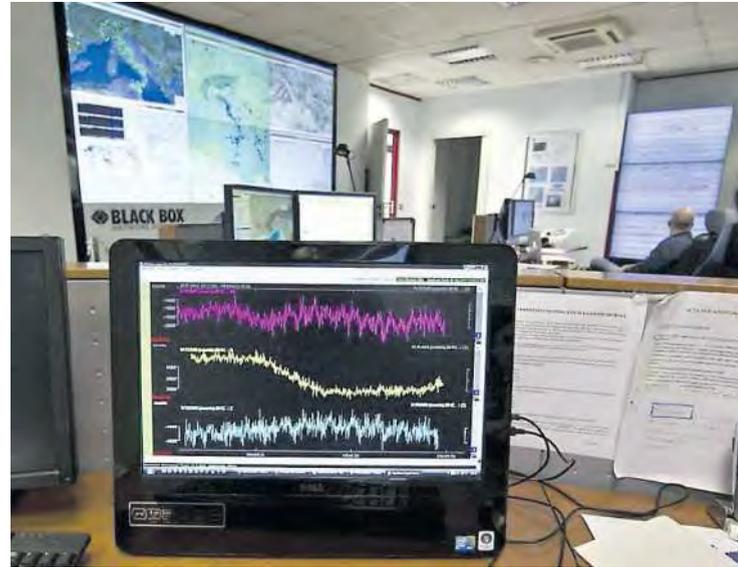
A Latina tanti cittadini di sonno allarmati, soprattutto chi abita ai piani alti. «Ha tremato

e scricchiolato tutto», racconta un residente del decimo piano. «Il letto e l'armadio hanno vibrato», aggiunge una donna da Sezze Scalo. Sui social dell'Ingv decine di commenti confermano la stessa esperienza: un risveglio improvviso, tra paura e incredulità. Non è la prima volta che la città si trova a convivere con la terra che trema. Tra il 2011 e il 2012 la zona di Tor Tre Ponti era stata al centro di uno sciame sismico, con episodi arrivati fino a 3.5 e 3.6 di magnitudo.

Per questo, in via Nucleo Pantano d'Inferno, i residenti hanno ottenuto l'installazione di una stazione di monitoraggio sismica, che registra i movimenti a 200 metri di profondità. «Il territorio pontino non è nuovo a episodi di questo tipo – ha spiegato di recente al Messaggero il presidente dell'Ingv, Fabio Florindo – ma la rete di rilevamento ci consente oggi di avere un controllo costante». Intanto, nella notte più lunga per Latina, resta la paura di chi ha sentito il terreno aprirsi sotto i propri piedi e ha capito che anche pochi secondi possono sembrare infiniti.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il monitor in una sala di controllo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

Florindo (Ingv): il tipo di terreni amplifica la percezione del sisma

L'ESPERTO

Latina si è svegliata all'alba: alle 4.10 della notte tra martedì e mercoledì sera una scossa di magnitudo 3.2, con epicentro a Santa Fecitola, ha fatto tremare i palazzi, soprattutto ai piani alti, e suscitato paura tra i cittadini. L'evento, rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) a una profondità di 8 km, è stato avvertito anche in Ciocciaria, in alcune zone della provincia di Roma e in tutta l'area dei Monti Lepini.

Molti residenti hanno raccontato di aver visto tremare armadi e mobili, e alcuni si sono affacciati in strada per controllare la situazione. A spiegare la particolare percezione dei terremoti in questa zona è Fabio Florindo, presidente dell'INGV: «Latina è una pianura, ma dal punto di vista geologico è molto complessa», spiega Florindo. «Non siamo lontani dall'Appennino centrale, che si è formato migliaia di anni fa per la spinta della placca africana contro quella eurasiatica. Oggi quella spinta non è più compressiva ma distensiva, generando piccole faglie superficiali nel terreno».

Ma è la conformazione del territorio, secondo l'esperto, ad amplificare i terremoti, nonostante abbiano una magnitudo ridotta: «Si percepiscono chiaramente perché i terreni sciolti dell'agro pontino amplificano le onde sismiche, come fosse una sorta di cassa di risonanza». Non è il primo episodio nel territorio pontino: tra il 2011 e il 2012 ci fu a Tor Tre Ponti uno sciame sismico con episodi che raggiunsero magnitudo 3.5 e 3.6, eventi eccezio-

nali ma che hanno portato l'INGV a installare una stazione di monitoraggio in un pozzo profondo circa 200 metri, per seguire con precisione l'attività sismica della zona. Inoltre, per monitorare e mappare l'intensità dei terremoti, l'INGV invita i cittadini a compilare il modulo disponibile sulla pagina "Hai sentito il terremoto", segnalando come hanno percepito la scossa e con quale intensità. Queste informazioni integrano i dati strumentali e aiutano a comprendere meglio la diffusione e l'impatto degli eventi sul territorio. La riclassificazione sismica del Lazio, aggiornata nel 2003, colloca Latina in zona 3, cioè a sismicità bassa. «In Italia ogni giorno si registrano circa 50 terremoti, il 90% con magnitudo intorno a 2. Questi eventi sono minuscoli e non devono destare preoccupazione, anche se si sentono chiaramente» spiega Florindo. Per il presidente anche le scosse lievi come quella di ieri devono essere considerate un'opportunità di sensibilizzazione: «È fondamentale insegnare ai ragazzi e ai cittadini il significato del rischio sismico e come comportarsi in caso di scosse. Investire nella prevenzione, nelle scuole e nel rispetto delle norme antisismiche è ciò che ci salva la vita». Florindo sottolinea l'importanza di seguire fonti ufficiali e affidabili: «Le pagine istituzionali dell'INGV garantiscono dati certi, evitando allarmismi o interpretazioni fuorvianti. Questi movimenti non devono sorprendere. Sono parte dell'evoluzione del pianeta: ci ricordano che all'interno della Terra c'è attività e che viviamo su un pianeta vivo»

S.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle crepe comparse l'altra notte sulla facciata di una casa dopo la scossa

«Un canestro per te» per ricordare Mansutti

BASKET

È tutto pronto per la terza edizione di "Un canestro per te", il torneo di basket a squadre under 15 che si terrà domani, sabato e domenica nella sede della Smg, in via Nascosa a Latina, in ricordo di Francesco Mansutti, tragicamente scomparso nel marzo del 2023. Un evento nato per onorare la memoria del giovane, e che da ormai due anni promuove alcuni dei valori che hanno sempre contraddistinto la sua vita, come amore per lo sport, entusiasmo e sensibilità. Ogni anno la manifestazione torna nei luoghi dove Francesco ha giocato con impegno e passione e, dopo Pontinia nel 2023 e Roma nel 2024, la terza edizione si svolgerà nel capoluogo pontino. «Con l'associazione Francesco Mansutti Ets vogliamo lavorare insieme per il mondo in cui lui coraggiosamente credeva: giusto e solidale - le parole della presidente Sara Basile -. Lo stiamo facendo attraverso tre iniziative annuali: due premi di laurea per la miglior tesi alla Luiss Guido Carli (con oggetto il settore agro/alimentare), un torneo di basket e un convegno sulla legalità. Grazie alle squadre che con entusiasmo hanno accolto il nostro invito (Fortitudo Scauri, San Paolo Ostiense, Smg Latina, Smit Roma Centro, Virtus Basket Pontinia e Virtus Roma), e a tutti coloro che continuano a manifestarci vicinanza e affetto affinché queste iniziative prendano vita». «Un sentito ringraziamento a Mario Provinzano, presidente della Smg, che quest'an-

no ospita il torneo - le fa eco Franco Mansutti, padre di Francesco -. Ripenso a questo campo con commozione: rivedo Francesco negli allenamenti in cui si è sempre impegnato al massimo, e ricordo le finali nazionali under 19 eccellenza, che nel 2014 lo ha visto ottenere, con i compagni della Smg Basket School, la qualificazione tra le migliori 16 squadre d'Italia, e che si sarebbero contese il titolo nazionale di categoria ad Udine. Francesco era un punto di riferimento, fuori e dentro il campo. Lo animavano dedizione, umiltà e passione, gli stessi valori che vedo nei ragazzi che giocheranno quest'anno». Il torneo si svolgerà con il patrocinio di Coni - Comitato Regionale Lazio, Sport e Salute e Fip Lazio, che dalla prima edizione confermano la propria presenza.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Francesco Mansutti
con la maglia della Smg**



Il provvedimento

Fondi extra per le Ater

La Regione stanZIA 30 milioni in tre anni per garantire la stabilità dei bilanci
Al varo una riforma complessiva dell'edilizia residenziale pubblica

LA NOVITÀ

La Regione Lazio mette in campo nuove risorse per sostenere le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (Ater) e allo stesso tempo annuncia una riforma complessiva del settore. Con la legge regionale n. 15 dell'8 agosto scorso, che contiene "Disposizioni finanziarie varie", sono stati stanziati 8 milioni di euro per il 2025, 10 milioni per il 2026 e 12 milioni per il 2027. Fondi che hanno l'obiettivo di compensare la non remunerabilità dei canoni di locazione applicati ai nuclei familiari assegnatari.

Un intervento che, come sottolineato dal consigliere regionale Cosmo Mitrano, rappresenta «misure di buon senso, indispensabili a rafforzare la stabilità finanziaria e strutturale di enti

MITRANO (FI): MISURE DI SALVAGUARDIA, 8 MILIONI NEL 2025, 10 NEL 2026 E 12 NEL 2027 PER SOSTENERE GLI ENTI»



La sede della Regione Lazio

che operano in contesti sociali fragili e che hanno la funzione di calmierare il mercato, tutelando le fasce più deboli e rispondendo a situazioni di particolare tensione abitativa».

Le Ater, istituite con la legge regionale n. 30 del 2002, svolgono infatti un compito cruciale: progettare, costruire e assegnare alloggi a famiglie con basso reddito, oltre a gestire i contratti di locazione, la manutenzione e la riqualificazione del patrimonio

immobiliare. Spesso, però, il carico di richieste è tale da non consentire di soddisfare pienamente i bisogni dei cittadini. Le risorse stanziare dalla Regione si configurano quindi come contributi compensativi per aiutare le aziende a fronteggiare le difficoltà legate, tra l'altro, al recupero dei crediti verso gli utenti.

Ma l'orizzonte è più ampio. La stessa legge prevede che entro i prossimi sei mesi la Giunta re-

gionale presenti una proposta di riordino della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica. Un intervento atteso che, nelle intenzioni, dovrà rafforzare il ruolo e l'operatività delle Ater, garantendo maggiore incisività nelle azioni a tutela del diritto a una casa dignitosa.

«Aiutare le fasce più deboli e i nuclei familiari che vivono condizioni di difficoltà abitativa - ha ricordato il presidente della commissione Lavori pubblici

Cosmo Mitrano - è un dovere fondamentale della Regione. Le misure già approvate vanno in questa direzione, ma la sfida è costruire un quadro normativo più solido che dia stabilità, dignità e decoro a chi vive negli alloggi popolari».

Un segnale forte, dunque, in attesa della riforma complessiva che dovrà ridisegnare il futuro dell'edilizia residenziale pubblica nel Lazio. ●



Il fatto

Acqualatina, un mese per trovare una soluzione

Il rinvio dell'assemblea sposta la palla nel campo dei sindaci dell'ente d'ambito

SERVIZIO IDRICO

TONJORTOLEVA

Il Consiglio di amministrazione di Acqualatina, la società che gestisce il servizio idrico nell'Ato4, ha dunque deciso di accogliere le richieste avanzate da diversi sindaci, posticipando la seduta convocata inizialmente per ieri dell'assemblea dei soci. La nuova data fissata è quella del 31 ottobre, in prima convocazione, con eventuale seconda convocazione al 5 novembre. Una mossa "distensiva" che come obiettivo quello di avviare una fase di dialogo e confronto, con l'obiettivo di trovare una soluzione che tenga

L'AD VASTA SCRIVE AI SINDACI DELL'ATO: «SOLO CON RESPONSABILITÀ COMUNE GARANTIREMO UN SERVIZIO MODERNO ED EQUO».

conto sia delle necessità dell'azienda idrica sia di quelle dei comuni che rappresentano la parte pubblica.

Al centro del dibattito resta la delicata questione dell'aumento di capitale, misura ritenuta indispensabile dalla governance per rafforzare



La sede del gestore idrico Acqualatina

zare la stabilità finanziaria della società e sostenere i futuri investimenti. L'amministratrice delegata di Acqualatina Patrizia Vasta ha inviato ai sindaci nelle scorso una lettera all'interno della quale non ha nascosto la complessità della fase attuale: «Nelle ultime settimane –

scrive – con la convocazione dell'assemblea straordinaria è emerso prepotentemente il tema della tensione finanziaria di Acqualatina. Le motivazioni che hanno determinato lo squilibrio sono state puntualmente illustrate nella relazione inviata il primo agosto ed erano già

emerse nel bilancio 2024». Una difficoltà non nuova, ma che oggi richiede scelte condivise e coraggiose. Da qui la decisione del Cda di concedere un mese e mezzo di tempo in più per aprire un confronto con i Comuni soci e arrivare a una linea comune. «Questo lasso tem-

porale – spiega Vasta – dovrà servire per costruire un percorso condiviso a sostegno della società che, nell'interesse della collettività e dei soci, dovrà continuare a vivere e operare garantendo il miglioramento continuo del servizio». Le priorità indicate dall'amministratrice sono tre: il rafforzamento della capacità d'investimento, non solo per rinnovare le infrastrutture esistenti ma anche per estendere la rete idrica; la riduzione della morosità, che resta un nodo irrisolto e che coinvolge anche diversi enti locali; e infine la gestione equilibrata della liquidità, necessaria per far fronte agli impegni quotidiani e alle nuove sfide legate alla transizione ecologica. La convocazione di fine ottobre, dunque, rappresenta un passaggio cruciale per il futuro di Acqualatina. «Il mio impegno primario – ha concluso Vasta – sarà quello di offrire ogni supporto ai soci nel dialogo costruttivo sulle azioni da intraprendere. Solo così, con un senso di responsabilità condiviso, potremo superare l'instabilità attuale e garantire ai cittadini un servizio idrico più moderno, equo e resiliente».

I sindaci dell'Egato hanno fatto capire che l'idea di un aumento di capitale non li affascina e soprattutto, per molti di essi, diventa un problema far approvare la cosa in Consiglio comunale. Ma le strade

«DIALOGO COSTRUTTIVO PER SUPERARE L'INSTABILITÀ E RAFFORZARE LA SOLIDITÀ AZIENDALE»

per una soluzione sono diverse. Certo quella di aiutare Acqualatina a recuperare, ad esempio, i soldi del Pnrr per i lavori già fatti e rendicontati, sarebbe una priorità, come ha suggerito il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli. ●



AGRILAZIO EXPO25

Coltiva il futuro, semina sapere.

19-20-21 SETTEMBRE

3 GIORNI
DI FIERA

5 PADIGLIONI TEMATICI



PADIGLIONE
TRA VIGNE
E CANTINE



PADIGLIONE
ARTE IN
FIORE

14
AZIENDE FLOROVIVAISTICHE



32
CANTINE PROTAGONISTE



PADIGLIONE
TRA VIGNE
E CANTINE

107
AZIENDE ED ESPOSITORI

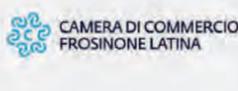
33.000
METRI DI AREA FIERISTICA

INGRESSO GRATUITO

AREA MERCATO

VIA DELLE PROVINCE - CISTERNA DI LATINA (LT)

Con il patrocinio di:





IERI NOTTE

Una scossa di terremoto sveglia l'intera città

SANTA FECITOLA

■ La terra torna a tremare. È successo nel cuore della notte di ieri, quando una città intera è stata svegliata dalla scossa di terremoto, avvertita anche a diversi chilometri di distanza. È successo intorno alle ore 4:10, quando in molti sono stati svegliati dal movimento del sottosuolo.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, proprio a quell'ora, si è verificato un terremoto con epicentro individuato nella zona di Santa Fecitola, non lontano dai luoghi dove in passato si sono propagate altre scosse, l'ultima la settimana dopo quella di ferragosto. Oltretutto il terremoto è avvenuto a una profondità di otto metri, da dove ha espresso una magnitudo di 3.2 che si è propagata a distanza di diversi chilometri dall'epicentro. Sicuramente si è trattata di una scossa molto forte, anche più di quelle registrate negli anni passati. ●

Processo Sodano, parla Giuseppe Amato

«Deve marcire in galera»

Il padre e marito delle vittime della strage di San Valentino davanti alle telecamere: «Vogliamo solo giustizia», anche lo zio Gianni presente martedì in tribunale: «Ha ucciso due persone gli devono dare due ergastoli»



In foto **Giuseppe Amato**, padre e marito di Renèe e Nicoletta Zomparelli, uccise da Christian Sodano (foto da Dentro La Notizia)

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ All'esterno del tribunale, mentre in aula gli avvocati si alternavano nelle arringhe finali nel processo che vede alla sbarra l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Christian Sodano per la morte di Renèe Amato e Nicoletta Zomparelli, Giuseppe — padre e marito delle vittime — insieme allo zio Gianni ha parlato davanti alle telecamere del programma di Canale 5 Dentro la notizia, condotto da Gianluigi Nuzzi. Parole cariche di emozione, nelle quali colpisce un dettaglio: l'imputato non viene mai chiamato per nome, ma definito solo come "l'altro" o "quello". Un rifiuto di pronunciare l'identità, come se anche il suono fosse insopportabile: «Stanno ancora parlando degli avvocati dell'altra persona e noi vogliamo l'ergastolo e speriamo che ci arriviamo, ma bisogna aspettare ancora la prossima udienza.

Noi vogliamo giustizia, solo questo» ha dichiarato Giuseppe Amato. Una richiesta diretta, che non lascia spazio a interpretazioni. Poi il padre ha parlato dello stato d'animo della figlia Desirèe, l'unica superstite della tragedia: «Come sta? Eh, non bene, non bene. Eh, purtroppo andiamo avanti. Perciò forza». La voce si incrina mentre aggiunge: «Siamo vicini, cerchiamo di sopravvivere». Il racconto si sposta sui rapporti con "quello" e sui messaggi minatori che sarebbero stati inviati alla figlia: «Lo conoscevo da qualche mese, niente di particolare. Sinceramente sembrava una brava persona, sembrava poi invece ecco qua... di questi messaggi non sapevo niente. Se io sapevo una minima cosa sarei intervenuto prima. Mia figlia non ha mai detto di questi messaggi brutti o delle minacce che sono state fatte. Ripeto: se lo sapevo, potevo intervenire prima». E mentre in tutto questi mesi non è arrivato alcun segnale di pentimento da parte dell'imputato, Giuseppe

Amato respinge con forza l'idea di scuse: «Lettere di scuse? No, no. A che serve? Mi ha levato la moglie e la figlia e poi mi chiede scusa? Perdonare, che cosa? Io spero solo che la giustizia gli dia l'ergastolo a vita: deve marcire in galera, solo quello». Accanto a lui, lo zio Gianni ha voluto ricordare Nicoletta con parole piene d'affetto: «In tutti questi anni non ho avuto mai un diverbio con lei. Era una splendida persona nella società, si faceva volere bene da tutti, voleva bene a tutti. Voleva bene anche a questa persona. Chiamiamola persona, non so come definirli. Ci domandiamo tutti i giorni, perché? Ma non vediamo giustizia, non vediamo nulla, vogliamo due ergastoli. Ha ucciso due persone». E così, tra il dolore e la rabbia, resta il silenzio su un nome mai pronunciato. Un modo per rifiutare qualsiasi riconoscimento a "quello" che ha distrutto una famiglia, mentre la richiesta di giustizia continua a riempire le giornate di chi resta. ●

IL CASO

Multa fantasma, il ricorso accolto blocca tutte le altre sanzioni

CISTERNA

■ Una cittadina di Cisterna di Latina ha ottenuto l'annullamento di un'ingiunzione di pagamento da parte di "Napoli Obiettivo Valore Srl", la società incaricata dal Comune di Napoli, per una somma di 258 euro relativa a una multa mai notificata correttamente. L'avvocato Antonio Formiconi ha presentato opposizione al Giudice di Pace di Napoli e ha ottenuto anche la condanna della società alle spese legali. La vicenda, seppur partita da un caso locale, solleva una questione più ampia: la legittimità della società di progetto NOV, creata da Municipia Spa per la riscossione dei tributi, che non risulterebbe iscritta negli albi previsti dalla legge. La Corte di Giustizia Tributaria di Napoli ha sospeso tutti i ricorsi in attesa di una pronuncia della Cassazione, che dovrà chiarire se tali società possano esercitare l'attività di riscossione senza possedere autonomamente i requisiti legali.

Il dibattito coinvolge aspetti di diritto costituzionale e fiscale, legati alla necessità di garantire legalità e trasparenza nelle procedure di riscossione. Un piccolo caso di Cisterna potrebbe dunque avere effetti importanti sul sistema di riscossione dei tributi a Napoli e rappresenta un precedente significativo per la giurisprudenza nazionale, con possibili ripercussioni anche su altre amministrazioni che adottano modelli simili.





SUPERLEGA

TOSTI: CON PERUGIA NON E' SOLO UN TEST

La gara Sabato nuova gara contro i campioni d'Europa

VOLLEY

Il Cisterna Volley continua il programma di allenamenti, con doppie sedute tra lavoro atletico e tecnico, in vista del secondo test della stagione, in programma sabato 20 settembre, in casa contro Perugia, "la replica" dell'allenamento congiunto disputato la scorsa settimana al Pala Barton.

Per fare il punto della situazione, ha parlato Jacopo Tosti: «Giocare sabato, di nuovo contro Perugia, è molto stimolante. Abbiamo rivisitato (in sala video) tanti momenti del test del Pala Barton, analizzando cosa non è andato, e c'è tanta voglia di mettere in pratica il lavoro che stiamo facendo in questi giorni per colmare delle lacune. Affrontare i campioni d'Europa ha evidenziato qualche nostra difficoltà, ma allo stesso tempo siamo riusciti - per una parte di gara - a giocare una buona pallavolo. Il test di Perugia, personalmente, mi è servito per rompere il ghiaccio, per respirare lo spirito agonistico. Siamo consapevoli che, con tanti nuovi giocatori, per raggiungere il giusto equilibrio ci vorrà ancora del tempo: l'obiettivo naturalmente è quello di trovare la quadratura del cerchio quando arriveranno le gare che contano per la classifica. In gran parte sappiamo quali sono i nostri difetti, li stiamo "curando" con grande attenzione».

Jacopo Tosti è al terzo anno di Cisterna. «A livello personale sto molto bene, sono soddisfatto di come sto lavorando, sento la fiducia della società, dello staff tec-

nico e dei compagni. Sono consapevole che devo lavorare tantissimo per migliorare. Quanto posso crescere? Molto di più del 100 per cento. Ma non mi pongo traguardi, qui sto bene, e da quest'anno mi sono trasferito definitivamente a Cisterna (da Roma). Questo è veramente l'ambiente ideale per migliorare, si lavora con serenità, c'è pressione sì, ma mai negativa. Le critiche è giusto che si siano quando si fa male, ma sempre in maniera costruttiva. Per la mia carriera non avrei potuto chiedere di meglio: Cisterna è l'ideale per giocare, con ambizione, pun-

tando a migliorarsi quotidianamente».

Plasta Rei rinnova l'accordo

Terzo anno insieme. All'insegna di una collaborazione nata e proseguita con un obiettivo comune: diffondere e promuovere le eccellenze del territorio. Plasta Rei ha rinnovato il suo accordo di sponsorizzazione con il Cisterna Volley e anche per la stagione 2025-2026 sarà al fianco del club.

Fabio Mazzarella, amministratore delegato Plasta Rei: «Come azienda radicata sul territorio abbiamo sempre prestato la massima attenzione alle realtà locali - ha dichiarato - E la società di volley della città rappresenta un'eccellenza per Cisterna, nell'intero panorama nazionale. Per noi è un piacere sostenere questo progetto sportivo, con alla base un gruppo di persone serie che hanno voglia di crescere e migliorarsi».

PLASTA REI, TERZO ANNO DI COLLABORAZIONE MAZZARELLA: PER NOI È UN PIACERE SOSTENERE QUESTO PROGETTO SPORTIVO



In foto il giocatore del Cisterna Volley, Jacopo Tosti



PALLACANESTRO

«Un canestro per te», in campo per Francesco



Da domani a domenica
la kermesse in memoria
di Francesco Mansutti

BASKET

■ Tre giorni di basket nel segno del ricordo e dei giovani quelli che prenderanno il via da domani fino a domenica presso la sede della SMG Latina in via Nascosa. Si tratta della terza edizione del torneo di basket “Un canestro per te”, torneo a squadre Under 15 in ricordo di Francesco Mansutti.

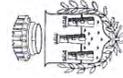
Il torneo, nato per onorare la me-

moria del giovane di Latina tragicamente scomparso nel marzo 2023, promuove alcuni dei valori che lo hanno sempre contraddistinto: amore per lo sport, entusiasmo e sensibilità.

«Con l'Associazione Francesco Mansutti Ets vogliamo lavorare insieme per il mondo in cui Francesco coraggiosamente credeva: giusto e solidale – ha dichiarato Sara Basile, Presidente dell'Associazione - Lo stiamo facendo attraverso tre iniziative annuali: due premi di laurea per la miglior tesi alla Luiss Guido Carli con oggetto il settore agro/alimentare, un torneo di basket, un convegno sulla legalità. Grazie alle

squadre che con entusiasmo hanno accolto il nostro invito e a tutti coloro che continuano a manifestarci vicinanza e affetto affinché queste iniziative prendano vita».

«Un sentito ringraziamento a Mario Provinzano, Presidente della SMG Latina che quest'anno ospita il torneo» – ha affermato Franco Mansutti, padre di Francesco – Ripenso a questo campo con commozione, rivedo Francesco negli allenamenti in cui si è sempre impegnato al massimo. Lo animavano dedizione, umiltà e passione, gli stessi valori che vedo nei ragazzi che giocheranno il torneo di quest'anno». ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

h24notizie
portale indipendente di news

18 SETTEMBRE 2025

Aggredisce uno straniero, nei guai giovane egiziano

<https://www.h24notizie.com/2025/09/17/aggredisce-uno-straniero-nei-guai-giovane-egiziano/>

Cisterna rende omaggio ai Marinai d'Italia nel 30esimo anniversario della fondazione

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/17/cisterna-rende-omaggio-ai-marinai-ditalia-nel-30esimo-anniversario-della-fondazione/>

Confagricoltura Latina protagonista ad Agri Lazio Expo

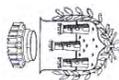
<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/17/confagricoltura-latina-protagonista-ad-agri-lazio-expo/>

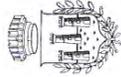
Carabinieri denunciano un ventenne per lesioni personali

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/17/carabinieri-denunciano-un-ventenne-per-lesioni-personali/>

Alessandro Fanizza: "Il test di Perugia ci ha indicato subito cosa va migliorato, ma per alcuni tratti di gara abbiamo fatto bene"

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/17/alessandro-fanizza-il-test-di-perugia-ci-ha-indicato-subito-cosa-va-migliorato-ma-per-alcuni-tratti-di-gara-abbiamo-fatto-bene/>





COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

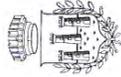
18 SETTEMBRE 2025

Lite a Cisterna, giovane denunciato per lesioni

<https://www.latinaquotidiano.it/lite-a-cisterna-giovane-denunciato-per-lesioni/>

Cisterna di Latina, isola ecologica: un successo la raccolta di rifiuti speciali

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-isola-ecologica-un-successo-la-raccolta-di-rifiuti-speciali/>



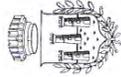
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

18 SETTEMBRE 2025

CISTERNA RENDE OMAGGIO AI MARINAI D'ITALIA

<https://latinatu.it/cisterna-rende-omaggio-ai-marinai-ditalia/>



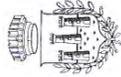
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

18 SETTEMBRE 2025

Cisterna celebra i 30 anni dell'Associazione Marinai d'Italia

<https://www.laspunta.it/cisterna-celebra-i-30-anni-dellassociazione-marinai-ditalia/>

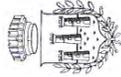


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



18 SETTEMBRE 2025

La città rende omaggio ai Marinai d'Italia nel 30esimo anniversario della fondazione
<https://laziotv.it/attualita/la-citta-rende-omaggio-ai-marinai-ditalia-nel-30esimo-anniversario-della-fondazione/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

CISTERNANEWS.IT

NOTIZIE DI CISTERNA E DELLA PROVINCIA DI LATINA

18 SETTEMBRE 2025

Prima di campionato per il Cisterna Lady di Marco Squicquaro

<https://www.cisternanews.it/2025/09/17/prima-di-campionato-per-il-cisterna-lady-di-marco-squicquaro/>